

CAMERA PENALE DI GROSSETO



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

RESOCONTO DELLA VISITA ALLA CASA CIRCONDARIALE DI GROSSETO NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA "RISTRETTI AGOSTO" 2024.

Una delegazione della Camera Penale si è recata in visita alla Casa Circondariale di Grosseto alle ore 11:00 del 28 agosto 2024 nell'ambito dell'iniziativa "Ferragosto in carcere".

Presenti il sottoscritto (Avvocato Massimiliano Arcioni, Pres. Camera Penale di Grosseto) e gli Avv.ti Francesca Carnicelli (Vice Pres.), Romano Lombardi (Segretario), Riccardo Lottini (membro del Consiglio Direttivo).

Ha fatto parte della delegazione anche la dott.ssa Francesca Scopelliti per la Fondazione Enzo Tortora. Hanno, inoltre, aderito all'invito anche due Deputati, l'On. Fabrizio Rossi (FDI) e l'On. Marco Simiani (PD).

Siamo stati ricevuti dal Direttore ff, Dr.ssa Cristina Morrone, già Direttore della Casa Circondariale di Grosseto, oggi Direttore della Casa Circondariale di Massa Marittima e di quella di Porto Azzurro.

Erano presenti anche il Comandante e l'Educatrice dell'Istituto penitenziario.

La Casa Circondariale di Grosseto ha una capienza regolamentare di 15 posti; attualmente i detenuti sono 24 (8 con condanna definitiva -di cui 2 in regime di semilibertà- e gli altri in custodia cautelare).

I detenuti sono prevalentemente stranieri, maggiormente di origine nordafricana.

La struttura ha recentemente rinnovato la biblioteca e nella zona del passeggio viene tenuto un corso di giardinaggio, vengono descritti e spiegati i vari tipi di piante ed alcune vengono coltivate dagli stessi ospiti che posso poi usarne i frutti per cucinare.

E' presente una piccola palestra, abbastanza attrezzata, ed una cucina ben organizzata e pulita.

Il carcere è ubicato all'interno di un edificio ottocentesco, molto piccolo; è evidente lo sforzo della Direzione per renderlo, nei limiti del possibile, più moderno e confortevole

CAMERA PENALE DI GROSSETO



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

ma restano i grandi limiti strutturali, quali la scarsa luminosità ed un passeggio estremamente ridotto.

Nella zona comune esterna è presente un calcio balilla, ai detenuti è permesso usarlo liberamente mentre non è possibile praticare attività sportiva oltre a quella della palestra, non essendovi spazio per un campo da gioco.

Le maggiori criticità da rilevare sono:

- **sul piano del sottodimensionamento del personale di polizia penitenziaria:** a fronte di una pianta organica prevista di 37 unità, sono effettive soltanto 21 unità; problematica, questa che non riguarda, ovviamente, solo Grosseto, ma la maggior parte di tutti gli istituti penitenziari del Paese;
- **sul piano del sovraffollamento e degli spazi a disposizione dei detenuti:** ancorché non si raggiungano i livelli di enorme sovraffollamento caratterizzanti altre strutture carcerarie (con ben diversi numeri e sorte per ospitare centinaia di detenuti) va comunque rilevata una presenza maggiore di quella che la struttura potrebbe più agevolmente contenere;
- il numero dei mq calpestabili per ciascun detenuto (3 mq secondo la regolamentazione italiana, già di per sé insufficiente) difficilmente è rispettato, posto che in alcune celle i detenuti sono ben 4 (per il sovraffollamento di cui sopra).

Accettabili, anche qui più per l'impegno dei singoli addetti che non per le dotazioni previste, servizi come quello medico (anche se un medico è presente soltanto di pomeriggio, mentre al mattino vi è un paramedico) e ricreativo, anche se non vi è possibilità di lavoro all'interno per le ovvie carenze dell'edificio.

Ovviamente, rispetto alle disastrose ed inumane condizioni nelle quali versano altri istituti (come ad es. Sollicciano a Firenze, tanto per rimanere in Toscana) quella di Grosseto appare maggiormente accettabile, cionondimeno, la struttura non appare adeguata neanche per la permanenza di 20 detenuti.

CAMERA PENALE DI GROSSETO



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

La vetustà di tipo edilizio del fabbricato fa il resto: basti pensare, ad es., che, per ragioni di vincoli urbanistici legati all'epoca di realizzazione della struttura, non è possibile apporre una scala antincendio.

Il Presidente della Camera Penale

Avvocato Massimiliano Arcioni